



CANTIERE 4.0: GRUPPO GIOVANI IN VISITA AL SAMOTER 2017 FRA DRONI E SISTEMI HI-TECH



Tra il 22 e il 25 febbraio scorsi si è svolto presso Veronafiere il 30° Salone Internazionale delle Macchine Movimento Terra da Cantiere e per l'Edilizia, il SaMoTer.

Un'occasione importante di aggiornamento sulle ultime tecnologie, nonché sui prodotti frutto della ricerca per migliorare le tecniche di lavorazione del comparto edile.

Occasione che il Gruppo Giovani ha colto, oltre che per approfondire l'aspetto tecnico, "anche come momento di scambio di idee ed esperienze, fatto che difficilmente si può realizzare al di fuori di iniziative di questo tipo", precisa la presidente Emilia Ardesi.

Nella foto: il Gruppo dei Giovani imprenditori di Ance-Brescia in visita alla Fiera.

Livelle laser, droni, macchine autonome e sistemi georadar per interventi sulle sedi stradali per verificare la presenza di tubature e cavi prima di effettuare uno scavo. Sono solo alcuni esempi delle novità hi-tech presentate in fiera, dove ampio spazio è stato dato anche alle ultime frontiere tecnologiche utilizzabili per "curare" il dissesto idrogeologico e ai migliori progetti di prevenzione e recupero ambientale.

Ma non è tutto. Quanto visto al SaMoTer lascia prevedere, per il cantiere 4.0, anche l'utilizzo di

LA PARTECIPAZIONE
ALLA RASSEGNA
È STATA
UN'OCCASIONE
IMPORTANTE
DI AGGIORNAMENTO
E DI SCAMBIO
DI IDEE

bulldozer ed escavatori a guida automatica in grado di ridisegnare la morfologia di un'area predefinita, mettendola in sicurezza con l'ausilio di droni, gps e computer. Si tratta di macchine per il movimento terra sempre più avanzate che strizzano l'occhio ai rover mandati in esplorazione su Marte.

In un futuro ormai prossimo, quindi, le macchine movimento terra non solo saranno di dimensioni maggiori, ma potranno (molte già lo possono fare) su di un'efficiente gestione robotica, mentre per la motorizzazione si farà sempre più ricorso alle tecnologie ibride. La reinterpretazione in chiave moderna dell'escavatore, ad esempio, prevede la personalizzazione estetica (non mancano le incisioni laser) e una particolare cura del comfort, che si traduce in cabine che nulla hanno da invidiare agli interni di una berlina: dai seggiolini in pelle all'isolamento acustico, dalla gestione del microclima interno ai parabrezza panoramici con visione a 360°. L'insonorizzazione dell'abitacolo arriva a tal punto dal poter utilizzare il vivavoce del telefono cellulare come su una normale autovettura.

Personalizzazioni e comfort la fanno da padrone, ma anche una maggiore ricerca di soluzioni per il rispetto dell'ambiente hanno destato l'interesse dei Giovani. Un esempio? È stata presentata una benna "pulisci spiaggia" studiata per ripulire 15mila metri quadrati di spiaggia all'ora da alghe, ma anche mozziconi di sigarette, bottiglie, lattine e sacchetti di plastica.

Le macchine da cantiere servono anche per "de-costruire". Al SaMoTer i Giovani non hanno trovato le storiche gru con l'enor-



me palla d'acciaio, mentre anche le spettacolari tecniche di implosione di edifici con la dinamite non rappresentano più l'ultima frontiera. Le nuove tecniche di demolizione si spostano sempre più verso livelli ed interventi di precisione. Oggi la demolizione è una scienza sempre più esatta, con un livello "chirurgico" da applicare negli interventi, soprattutto se devono essere effettuati in aree urbane o sono collegati a ristrutturazioni residenziali e industriali.

Al SaMoTer è stata presentata infatti la figura professionale del "demolitore-chirurgo", le nuove tecnologie di taglio del cemento così come le ultime normative che impongono il riciclo dei materiali di risulta della demolizione. Dal reale visto fin qui al virtuale il passo è breve. Infatti il connubio "escavatori & videogame" osservato dai Giovani è sempre più a stretto contatto. Dalla cabina di un aereo e quella di un escavatore il passo è breve... appunto. In un simulatore, infatti, tutti possono provare a mettersi ai comandi di una macchina movimento terra cingolata da svariate tonnellate, in totale sicurezza e per addestrarsi in diverse condizioni di lavoro, dal cantiere alla cava.

La piacevole visita del Gruppo Giovani ha fatto infine una ultima tappa per un'asta un po' speciale. I Giovani imprenditori sono potuti tornare bambini perché al SaMoTer alcuni modellini di macchine movimento terra e alcuni diorami sono stati i protagonisti di un'asta di beneficenza, organizzata da Ritchie Bros Auctioneers, alla quale hanno partecipato aggiudicandosi anche qualche pezzo.

I modelli misurano meno di 50 centimetri per poco più di 800 grammi di peso, ma a livello di dettaglio non hanno nulla da invidiare alle controparti reali da 18 tonnellate e oltre. Lo scopo dell'asta è stata la raccolta di fondi per la realizzazione di opere di solidarietà sociale ad un ente non profit.

Il commento della presidente del Gruppo Giovani Emilia Ardesi non lascia dubbi sul successo dell'iniziativa: "È stata una intensa giornata formativa, costruttiva e divertente che ha lasciato i partecipanti soddisfatti, con l'augurio e l'auspicio di poter riproporre queste esperienze ad un sempre maggior numero di giovani dell'Associazione di Via Ugo Foscolo".